

L'anno duemiladiciotto il giorno 30 gennaio, alle ore 17:00 in Roma, presso la sede dell'Automobile Club Italia in via Marsala n. 8, si è riunito, giusta regolare convocazione inviata a tutti gli Amministratori e Sindaci, il Consiglio di Amministrazione della Targa Fleet Management Srl per discutere e deliberare, anche mediante sistema di audio conferenza, sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1. *Verbale seduta precedente*
2. *Nomina ed attribuzioni del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)*
3. *Adozione del Piano Triennale Anticorruzione di Gruppo; deliberazioni inerenti*
4. *Relazione annuale del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza; deliberazioni conseguenti*
5. *Adozione del Regolamento Accesso Civico di cui al D.lgs 33/2013; deliberazioni inerenti*
6. *Aggiornamento del Modello di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001; deliberazioni inerenti e conseguenti*
7. *Relazione periodica dell'Organismo di Vigilanza*
8. *Varie ed eventuali*

Per il Consiglio di Amministrazione sono presenti il Presidente Dott. Alessandro Coconcelli e gli Amministratori Prof. Massimo Ruffilli, la Sig.ra Cristina Pagliara ed il Prof. Giovanni Trinca Colonel, mentre è assente l'Amministratore Dott. Italo Mongelli.

Per il Collegio Sindacale è presente il Sindaco Dott. Claudio Lenoci e partecipano in collegamento di audio conferenza il Presidente del Collegio, Dott. Guido Del Bue ed il Sindaco, Dott.ssa Chiara Francesca Ferrero.

Assiste alla seduta, su invito del Presidente, il Procuratore Dott. Vincenzo Attinà, Direttore Amministrazione Finanza & Controllo della capogruppo ACI Global Spa.

Assume la presidenza ai sensi di Statuto il Dott. Coconcelli, il quale, constatata la validità della adunanza e, dopo aver riscontrato che i partecipanti in audio conferenza dichiarano di trovarsi in luogo idoneo a partecipare alla riunione nella garanzia della riservatezza, dichiara aperta la seduta ed invita la dott.ssa Monica Castaldi, che accetta, a fungere da Segretario.

Omissis

2) Nomina ed attribuzioni del Responsabile Prevenzione Corruzione e Trasparenza (RPCT)

Il Presidente introduce il presente tema all'ordine del giorno, comunicando che la Società Capo Gruppo ACI Global ha deliberato, in coerenza con le Linee Guida di ANAC e vista la pianta organica delle sue società, di nominare un Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per

la Trasparenza del Gruppo, nella persona del Dott. Vincenzo Attinà, Dirigente dell'Amministrazione Finanza e Controllo di ACI Global. In relazione a ciò, per uniformità di indirizzo, la controllante ha dato indicazioni di recepire ed aderire alla detta decisione.

Su invito del Presidente, prende la parola il Dott. Attinà, che illustra alcune indicazioni presenti nelle *“Nuove Linee Guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle Società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*.

In tali Linee Guida (pubblicate in data 8 novembre 2017) è previsto:

“L’Autorità ritiene che le funzioni di RPCT debbano essere affidate a uno dei dirigenti della società che nel tempo abbia dimostrato un carattere integerrimo. Nelle sole ipotesi in cui la società sia priva di dirigenti, o questi siano in numero così limitato da dover essere assegnati esclusivamente allo svolgimento di compiti gestionali nelle aree a rischio corruttivo, circostanze che potrebbero verificarsi in strutture organizzative di ridotte dimensioni, il RPCT potrà essere individuato in un profilo non dirigenziale che garantisca comunque le idonee competenze in materia di organizzazione e conoscenza della normativa sulla prevenzione della corruzione. Nei casi di società di ridotte dimensioni appartenenti ad un gruppo societario, in particolare quelle che svolgono attività strumentali, qualora sia stata predisposta un’unica programmazione delle misure ex lege n. 190/2012 da parte del RPCT della capogruppo, le società del gruppo di ridotte dimensioni sono comunque tenute a nominare almeno un referente del RPCT della capogruppo”.

Visto l’attuale assetto del Gruppo ACI Global e vista l’attuale pianta organica delle Società controllate da ACI Global, a seguito di un confronto anche con il Responsabile della Prevenzione della Corruzione e Trasparenza dell’Ente ACI su tale punto, è stato deliberato da ACI Global di adottare un unico RPCT per il Gruppo e la previsione di un unico Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, identificando all’interno di ogni società un referente del RPCT.

Il Presidente, sulla base delle analisi svolte, propone di recepire la nomina del dott. Vincenzo Attinà quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza del Gruppo con il compito di:

- a. elaborare la proposta di Piano triennale di prevenzione della corruzione, che deve essere sottoposta al Consiglio per la relativa approvazione entro il 31 gennaio di ogni anno;
- b. definire procedure appropriate, con il supporto delle preposte strutture, per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti al rischio della corruzione;
- c. verificare l’attuazione del Piano e la sua idoneità, nonché, proporre modifiche qualora siano accertate significative violazioni delle prescrizioni, ovvero, nel caso di intervenuti mutamenti significativi nell’organizzazione o nell’attività dell’amministrazione
- d. redigere e pubblicare sul sito web della società, entro il 15 dicembre di ogni anno, una relazione annuale che offra il rendiconto sull’attività svolta; presentare la Relazione all’Organo di indirizzo della società;

- e. verificare, d'intesa con il dirigente competente, l'attuazione di idonee misure di prevenzione, quali la rotazione degli incarichi, ove attuabile, ovvero in alternativa la "segregazione delle funzioni", negli uffici preposti allo svolgimento delle attività nel cui ambito è più elevato il rischio che siano commessi reati di corruzione;
- f. curare e promuovere la diffusione della conoscenza del Codice di comportamento integrante il Codice Etico adottato dalla società, il monitoraggio annuale sulla loro attuazione;
- g. presentare denuncia alla procura della Repubblica o ad un ufficiale di polizia giudiziaria con le modalità previste dalla legge (art. 331 c.p.p.), ove riscontri poi dei fatti che rappresentano notizia di reato;
- h. riferire al Consiglio per tutte le questioni di cui ai punti precedenti.

Inoltre, il Consiglio stabilisce che le predette attività siano svolte in raccordo con l'Organismo di Vigilanza, per costante coordinamento, e con il supporto del Management delle strutture aziendali a cui sono affidati poteri propositivi e di controllo e attribuiti obblighi di collaborazione, di monitoraggio e di azione diretta di prevenzione della corruzione.

In relazione allo svolgimento dei detti compiti, la responsabilità è di tipo dirigenziale, disciplinare, per danno erariale e all'immagine dell'amministrazione, che deriva ai sensi di legge in caso di inadempimento, in particolare, all'obbligo di vigilanza sul funzionamento e sull'osservanza delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione ovvero in caso di omesso controllo per ripetute violazioni delle misure previste.

Per quanto sopra, il Presidente propone che vengano stabiliti precisi obiettivi per il RPCT, predeterminati in sede di previsioni delle misure organizzative per la prevenzione della corruzione, al cui raggiungimento è legata una remunerazione di risultato, corrispondente ad una quota parte del compenso complessivo lordo stabilito dalla Capogruppo in totali € 25.000, da determinarsi proporzionalmente alla dimensione ed alla attività della società, e comunque entro i vincoli che derivano dai tetti retributivi normativamente previsti e dai limiti complessivi alla spesa per i costi di struttura.

A questo punto della riunione, su invito del Presidente, il Dott. Attinà si allontana momentaneamente dalla seduta e si apre la discussione. Al termine, preso atto delle nuove linee guida dell'ANAC e di quanto esposto dal Presidente circa la pianta organica della società nel Gruppo ACI Global ed altresì valutato l'ambito dei compiti assegnati al RPCT e le responsabilità connesse, ed altresì rilevato l'impegno esteso alle società del Gruppo, il Consiglio di Amministrazione

Delibera

- di recepire la nomina del Dott. Vincenzo Attinà quale Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e Trasparenza (RPCT) del Gruppo ACI Global con assegnazione dei medesimi compiti;
- che sia confermato al Dott. Attinà, in ragione del maggior impegno derivante dalla rilevanza dei compiti assegnati in tale veste e dal conseguente livello di responsabilità, una remunerazione di risultato, previa valutazione positiva delle attività nell'ambito delle

norme legislative e contrattuali vigenti per un ammontare corrispondente alla quota parte del compenso massimo di euro 25.000,00 lordi, proporzionato alla dimensione ed attività delle singole società del gruppo.

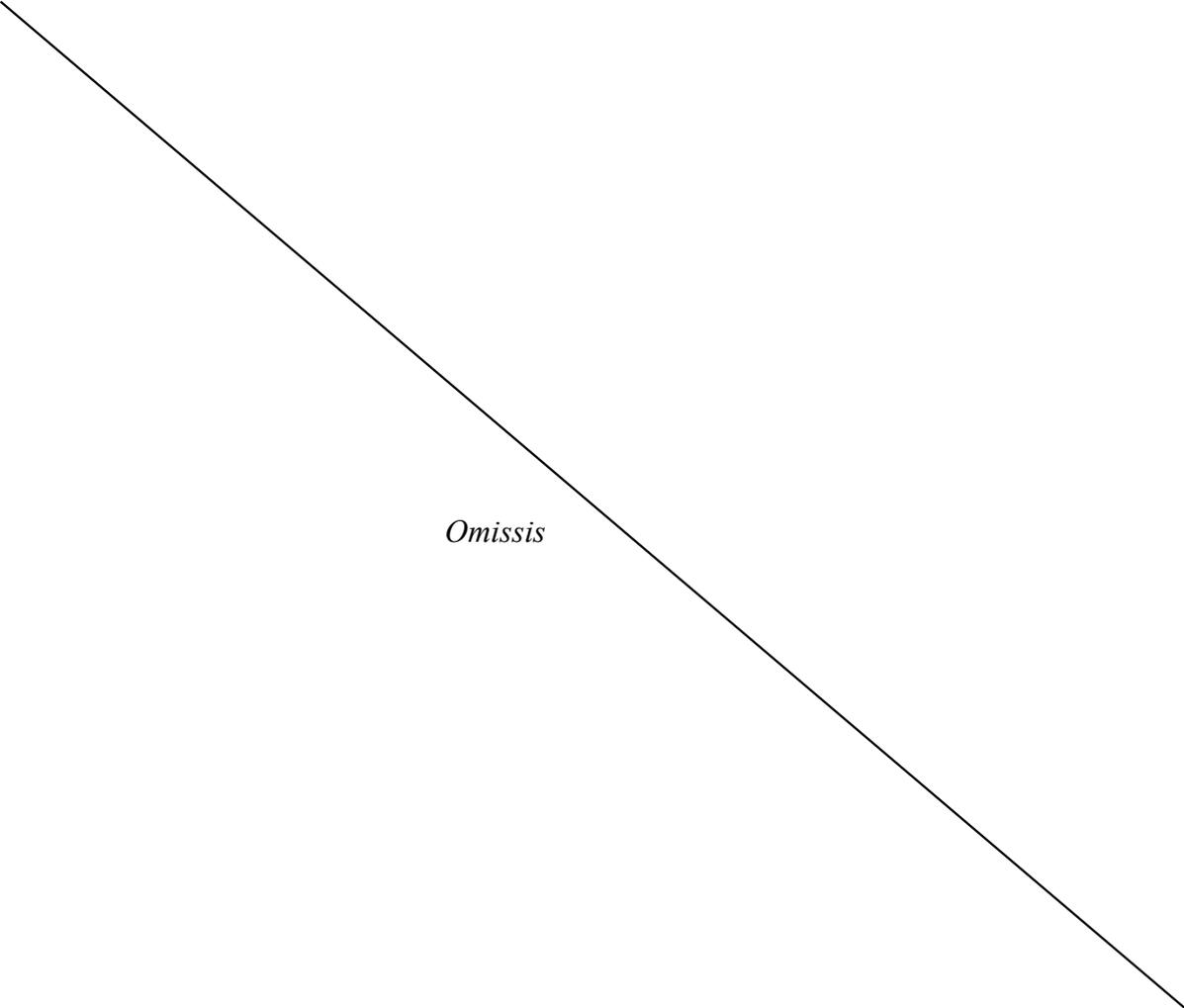
A questo punto, il Consiglio dà atto degli esiti delle attività di controllo sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione svolte dal RPCT e degli esiti del controllo successivo di regolarità amministrativa riguardo all'anno 2017, oltre che dei dati ed informazioni inerenti all'assolvimento dei compiti affidati, e pertanto stabilisce che l'incarico affidato al Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza è stato svolto dal Dott. Attinà con pieno raggiungimento degli obiettivi assegnati sulla base di quanto stabilito dal Consiglio della Capogruppo con la delibera del 29/01/2016 e demanda al Presidente di dare attuazione a quanto deciso in detta riunione con riguardo al riconoscimento di una remunerazione di risultato in favore del RPC, corrispondente alla quota parte del compenso complessivo lordo di € 25.000, proporzionata alle dimensioni e attività della società.

Richiesta la parola, interviene il Dott. Del Bue, il quale, in veste di Presidente dell'Organismo di Vigilanza, dà atto che, con riferimento all'anno 2017 appena concluso, le attività del RPCT sono state svolte in coerenza con i compiti attribuiti al Responsabile designato, Dott. Attinà, ed in costante coordinamento e flusso informativo con l'Organismo di Vigilanza, che dunque si associa a quanto sopra stabilito.

Il Collegio Sindacale prende atto.

Fatto rientrare in seduta, il Dott. Attinà accetta l'incarico nei termini ulteriormente sopra specificati e ringrazia i presenti per la fiducia riposta nel suo operato.

Omissis



Omissis

Esauriti gli argomenti all'Ordine del Giorno e null'altro essendoci da deliberare, né alcuno avendo chiesto la parola, il Presidente dichiara chiusa la seduta alle ore 17:30.

Del che il presente verbale come appresso sottoscritto.

IL SEGRETARIO
(f.to Monica Castaldi)

IL PRESIDENTE
(f.to Alessandro Cocconcelli)